

## Bombardier, fumata nera al Mise: lavoratori pronti a nuovo sciopero e protesta

Martedì 18 dicembre 2018



**Vado Ligure.** E dopo Piaggio Aerospace non buone notizie anche per l'altra vertenza industriale che riguarda la Bombardier di Vado Ligure, con i lavoratori pronti ad un nuovo sciopero per la giornata di domani dopo l'incontro di oggi al Mise: una fumata nera, con il sito produttivo a rischio chiusura.

"Nessuna garanzia sui prossimi carichi di lavoro nello stabilimento in grado di garantire l'occupazione" afferma il segretario provinciale Fiom Andrea Mandraccia.

"Nessuno sviluppo pertanto in merito alla commessa sull'alta velocità ancora in discussione così come l'intero piano industriale di Ferrovie e nessuno sviluppo circa la collaborazione con Hitachi sulla produzione dei treni destinati al trasporto regionale".

"L'unica novità oltremodo negativa è la paventata possibilità che, a fronte del ritardo ad oggi accumulato da Bombardier nella produzione delle locomotive DC3, Mercitalia possa esercitare la clausola prevista contrattualmente di rescissione dell'accordo. Questo, è evidente a tutti, significherebbe l'immediata chiusura del sito di Vado Ligure" aggiunge ancora l'esponente sindacale.

**Leggi anche**

- **Pressing istituzionale Vado Ligure, i lavoratori Bombardier “invadono” il Consiglio comunale: sì all’ordine del giorno**
- **Fare presto Bombardier, le reazioni politiche dopo il vertice in Regione: “Toti solleciti Governo per sblocco alta velocità”**
- **esito Bombardier, la Regione “sposa” l’odg del Comune di Vado Ligure: “Subito la commessa sull’alta velocità”**
- **Vertenza In Regione la vertenza Bombardier, Mandraccia (Fiom): “Una nuova commessa per l’alta velocità darebbe lavoro per due anni”**
- **Preoccupazione Bombardier, De Vincenzi e Lunardon (Pd): “Vicini ai lavoratori, Ministro ancora assente”**
- **Situazione disperata Sciopero Bombardier: il Mise pronto a sottoscrivere il documento programmatico per salvare lo stabilimento**
- **analisi Piaggio e Bombardier, Cisl e Fim territoriali fanno il punto: “A rischio 1700 posti di lavoro. Urgono interventi”**
- **Aggiornato Bombardier, a gennaio il nuovo tavolo al Mise: “Trasferire a Vado le produzioni dell’estero”**
- **Che sarà? Bombardier, giornate decisive per la vertenza: “Vado chiede futuro e lavoro”**

“È ora più che mai evidente come tutte le Parti devono fare il massimo sforzo per evitare un epilogo del genere. Il Gruppo Bombardier deve dimostrare di dare una concreta prospettiva al sito produttivo con i fatti perché di parole ne sono state fatte fin troppe”.

“Le istituzioni devono fare uno sforzo superiore a quello ad oggi messo in campo, anche in considerazione del fatto che il Comune di Vado rientra tra quelli decretati area di crisi industriale complessa, coinvolgendo tutti i soggetti le cui azioni possono avere riflessi positivi sulla vertenza a cominciare da Ferrovie”.

“Non sappiamo più come ripetere che il rilancio industriale ed occupazionale della nostra provincia passa attraverso la messa in sicurezza di Piaggio Aero, Laerh e Bombardier. Domani mattina alle 10 si terrà l’assemblea dei lavoratori per un aggiornamento sulle iniziative di mobilitazione” conclude il segretario Fiom.